



Scheda di sicurezza

1- Elementi identificatori della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1- Identificazione del prodotto: MAESTRO WG ADVANCE

Registrazione: n. 15064 del 12.09.2011

1.2- Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti: SU1 agricoltura; PC27 prodotti fitosanitari: fungicida (granuli idrodispersibili)

Usi sconsigliati: impieghi diversi dagli usi consigliati

1.3- Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza:

Titolare della registrazione

SAPEC AGRO S.A.
Avenida do Rio Tejo Herdade das Praias
2910-440 Setubal – Portogallo
Tel. 0351-265710103

distributore

Gowan Italia S.r.l.
Via Morgagni, 68
48018 Faenza (RA)
Tel.0546-629911 - Fax.0546-623943

1.4- Numero telefonico di emergenza:

Centro Antiveneni di Milano (CAV Ospedale Niguarda)
+39 02-66101029 (H24)

2-Identificazione dei pericoli

2.1- Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP)

Aquatic Chronic 3- H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

2.2- Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP): nessuna

Indicazioni di pericolo H: H412 nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Informazioni supplementari sui pericoli: EUH401 Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso

Consigli di prudenza P: P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.

PREVENZIONE: P270 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. P273 Non disperdere nell'ambiente.

REAZIONE: ---

CONSERVAZIONE: P401 Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.

SMALTIMENTO: P501 Smaltire il prodotto / recipiente in accordo alle norme vigenti sui rifiuti pericolosi

Prescrizioni supplementari: Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore

2.3- Altri pericoli

PBT: Non applicabile.

vPvB: Non applicabile

3-Composizione/informazione sugli ingredienti

3.1- Sostanza: non pertinente

3.2- Miscela: miscela delle seguenti sostanze pericolose

Fosetyl alluminio					
N. CAS	N. CE	N. INDEX	Nome chimico IUPAC	Formula	Percentuali %
39148-24-8	254-320-2	006-095-00-5	ETHYL ALUMINIUM PHOSPHONATE	C ₆ H ₁₈ AlO ₉ P ₃	80
Regolamento 1272/2008 CLP			Categoria di pericolo	Indicazioni di pericolo	
			Eye Dam. 1	H 318	



Lignosulfonic acid, sodium salt, sulfomethylated					
N. CAS	N. CE	N. INDEX	Nome chimico IUPAC	Formula	Percentuali %
68512-34-5	---	---	---	---	2-6
Regolamento 1272/2008 CLP			Categoria di pericolo	Indicazioni di pericolo	
			Eye Irrit. 2	H319	
Alcohols, C10-12, ethoxylated propoxylated					
N. CAS	N. CE	N. INDEX	Nome chimico IUPAC	Formula	Percentuali %
68154-97-2	---	---	---	---	1-5
Regolamento 1272/2008 CLP			Categoria di pericolo	Indicazioni di pericolo	
			Acute Tox 4 Eye Dam. 1	H302 H318	
Sodium hydroxide					
N. CAS	N. CE	N. INDEX	Nome chimico IUPAC	Formula	Percentuali %
1310-73-2	215-185-5	011-002-00-6			1-5
Regolamento 1272/2008 CLP			Categoria di pericolo	Indicazioni di pericolo	
			Skin Corr. 1A	H314	

Vedasi testo integrale delle frasi H in sezione 16.

4- Misure di primo soccorso

4.1- Descrizione delle misure di primo soccorso: Misure generali: Chiedere l'assistenza di un medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta. Non lasciare mai sola la vittima.

Inalazione: allontanare l'infortunato dalla zona contaminata e portarlo in luogo ventilato o all'aperto. Controllare la respirazione e, se necessario, praticare la respirazione artificiale. Consultare un medico alla comparsa dei sintomi.

Contatto cutaneo: In caso di contatto con la pelle togliersi gli indumenti contaminati e lavarsi subito la zona interessata con acqua e sapone per 15-20 minuti. Consultare un medico alla comparsa dei sintomi.

Contatto con gli occhi: In caso di contatto con gli occhi, sciacquare immediatamente con abbondante acqua per 15-20 minuti e rimuovere le eventuali lenti a contatto. Consultare un medico alla comparsa dei sintomi.

Ingestione: In caso di ingestione, sciacquare la bocca con abbondante acqua se la vittima è cosciente. Consultare un medico alla comparsa dei sintomi. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto si trova in stato di incoscienza. Non indurre il vomito a meno che non venga consigliato da un medico o dal centro antiveleni.

4.2- Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati: (associati alla sostanza attiva): (Fosetil Alluminio): Ingestione – disturbi gastrointestinali: nausea, vomito, diarrea, dolori addominali; Inalazione – problemi respiratori; tosse, malattie polmonari, aumento delle secrezioni delle mucose; Contatto – irritazione degli occhi, della pelle e delle mucose; lacrimazione; congiuntiviti; dermatiti da contatto.

4.3- Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Informazioni per il medico: Trattamento sintomatico. Se ingerito somministrare carbone attivo o lassativi salini (tipo: sodio o solfato di magnesio o similari). Non esistono antidoti specifici. Non somministrare grassi, oli o depressivi respiratori. Avvertenza: Consultare un Centro Antiveleni

5- Misure antincendio

5.1- Mezzi d'estinzione idonei: Estintori a Polvere chimica A/B/C, anidride carbonica, schiuma. Acqua nebulizzata.

Mezzi di estinzione non idonei: acqua a getto pieno

5.2- Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela: non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione. La combustione produce fumo pesante che, ad elevate temperature, può contenere sostanze tossiche quali COx, NOx, ossidi di fosforo e composti di alluminio.

5.3- Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi: impiegare apparecchiature respiratorie adeguate ed indumenti protettivi completi. Autorespiratore. Evacuare tutte le persone dall'area interessata. Combattere il fuoco da una postazione protetta. A seconda del luogo dell'incendio, è preferibile non usare acqua per evitare il rischio di contaminazione ambientale. Se usata, l'acqua di spegnimento deve essere



raccolta separatamente e non deve essere convogliata nella rete fognaria. Se possibile spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati

6- Misure in caso di rilascio accidentale

6.1- Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:

Per chi non interviene direttamente: Evitare il contatto o l'inalazione del prodotto. Indossare adeguato equipaggiamento protettivo. Allontanare le persone estranee Non fumare e non usare fiamme libere. Evitare di respirare i fumi, i vapori e le polveri.

Per chi interviene direttamente: Isolare l'area della perdita e limitare l'accesso al personale necessario. Utilizzare adeguati indumenti protettivi, guanti e maschera protettiva con filtro. Eliminare ogni possibile fonte di accensione. Ventilare il locale prima di entrare.

6.2- Precauzioni ambientali: Prevenire la dispersione delle fuoriuscite. Bloccare la perdita se questa operazione non implica rischi. Impedire al prodotto di raggiungere corsi d'acqua superficiali, di immettersi nella rete fognaria o di spandersi al suolo. In caso contrario, avvisare le autorità competenti.

6.3- Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica: In caso di sversamento accidentale dalla confezione, raccogliere con adeguati aspiratori. In caso di sversamento accidentale quando è già stato miscelato con l'acqua bloccare le perdite, aerare i luoghi, mescolare la massa dispersa con bentonite o farina fossile o sabbia o altro materiale inerte. Raccogliere accuratamente il materiale in un recipiente a chiusura ermetica per la successiva eliminazione in un impianto idoneo autorizzato.

6.4- Riferimenti ad altre sezioni: per dispositivi di protezione individuale sezione 8. Per lo smaltimento dei rifiuti sezione 13

7- Manipolazione e immagazzinamento

7.1- Precauzioni per la manipolazione sicura: Utilizzare dispositivi protettivi adeguati per evitare il contatto diretto o l'inalazione del prodotto. Maneggiare il prodotto in aree ben ventilate, con lavaocchi di emergenza e docce di sicurezza, se possibile. Eliminare ogni possibile fonte di ignizione nelle aree di movimentazione e stoccaggio. È richiesta una buona igiene personale. Non mangiare, né bere, né fumare mentre si maneggia il prodotto. Dopo la manipolazione, togliere gli indumenti contaminati e lavarsi immediatamente le mani con acqua e sapone. Mantenere i dispositivi di protezione personale e gli indumenti contaminati separati dagli altri e lavare separatamente. Non maneggiare confezioni danneggiate senza adeguati dispositivi di protezione. Tenere il contenitore ben chiuso quando non si impiega il prodotto.

7.2- Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità: Stoccare il prodotto solo nei contenitori originali, ermeticamente chiusi ed etichettati. Conservare in luogo fresco, asciutto e ben ventilato, al riparo dalla luce del sole, calore e umidità. Non conservare in prossimità di fiamme e fonti di calore. Tenere lontano da cibi, bevande e alimenti per animali. Tenere bambini e non addetti lontani dal luogo di stoccaggio. Fornire dispositivi antincendio e di protezione per le scariche elettrostatiche nelle aree di stoccaggio.

7.3- Usi finali specifici: anticrittogamico Fungicida in granuli idrodispersibili. Per dosi e modalità d'impiego vedasi l'etichetta del prodotto.

8- Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1- Parametri di controllo

Esposizione professionale	tipo	Valore unità
Fosetyl alluminio	TLV	10 mg/m ³
	ADI:	3 mg/kg b.w./day
	AOEL:	5 mg/kg b.w./day

8.2- Controlli dell'esposizione: Non mangiare, non bere e non fumare durante l'impiego del prodotto. I locali di immagazzinamento dei prodotti devono essere ben ventilati e provvisti di ventilazione naturale e/o artificiale e nei pressi delle postazioni di manipolazione devono essere disponibili docce, lava occhi di emergenza e cassetta di pronto soccorso. Gli impianti elettrici e gli impianti di aspirazione/ventilazione devono essere conformi alle norme vigenti.

Lavarsi sempre le mani dopo l'uso e sempre prima di mangiare, bere o fumare.

Controlli tecnici idonei: Minimizzare l'esposizione a nebbie/vapori/aerosol. Prima di iniziare il lavoro e prima di manipolare il prodotto, controllare sempre l'integrità dei dispositivi di protezione individuale.

Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione: durante la normale manipolazione del prodotto indossare sempre indumenti con le maniche lunghe e guanti impermeabili alle aggressioni chimiche (EN 374)



- a) **Protezione occhi/volto:** Non richiesto per l'uso normale. Operare comunque secondo le buone pratiche di lavoro. Tuttavia i dispositivi di protezione sono consigliati: se è indossata una semi maschera, occhiali di protezione con schermi laterali (occhiali a gabbia) EN166 1F (campo di utilizzo = 5 o equivalente)
- b) **Protezione della pelle** Non è richiesta l'adozione di alcuna precauzione speciale per l'uso normale. Tuttavia si consiglia di indossare indumenti con le maniche lunghe e più specificamente:
Protezione delle mani: usare guanti di protezione idonei agli agenti chimici (EN 374) nel caso di contatto diretto prolungato. (Raccomandazioni: indice di protezione 6, corrispondente ad un tempo di permeazione >480 minuti secondo EN 374, ad es. nitrilo caucciù 0,4 mm, cloro caucciù 0,5 mm, PVC 0,7 mm ed altro.
Protezione del corpo: usare indumenti protettivi e stivali resistenti ai prodotti chimici (DIN-EN 465);
- c) **Protezione delle vie respiratorie:** Non necessaria per l'uso normale, tuttavia durante la manipolazione del prodotto si consiglia di indossare maschera facciale (tipo EN 143) con filtri combinati contro polveri, gas e vapori organici e inorganici (classe FFAXBEKP); in caso di esposizione prolungata autorespiratore.
- d) **Pericoli termici:** nessun dato disponibile

Controlli dell'esposizione ambientale: Evitare l'entrata del prodotto nel corso d'acqua o rete fognaria e nelle zone di vegetazione. Avvertire le autorità competenti in caso di fuoriuscita entra nel sistema fognario o il corso d'acqua. Osservare le normali precauzioni quando si lavora con questo tipo di prodotti. Rispettare le normative locali e nazionali in materia ambientale. Il rispetto delle istruzioni d'uso è condizione essenziale per assicurare l'efficacia del trattamento e per evitare danni alle piante, alle persone ed agli animali.

9- Proprietà fisiche e chimiche

9.1- Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

- a) Stato fisico: solido in granuli
- b) Colore: marrone
- c) Odore: non caratteristico
- d) Soglia di odore: Non disponibile
- e) pH 1%: 3,5 (25°C)
- f) punto di fusione/congelamento: non disponibile
- g) Punto di ebollizione iniziale ed intervallo di ebollizione: non disponibile
- h) Punto d'infiammabilità: non disponibile
- i) Velocità di evaporazione: Non applicabile
- j) Infiammabilità: Non infiammabile
- k) Limiti superiore / inferiore di infiammabilità o esplosività: non disponibile
- l) Tensione di vapore: non disponibile
- m) Densità di vapore: non disponibile
- n) Densità relativa: non disponibile (apparente 0,62 g/ml)
- o) Solubilità: solubile in acqua
- p) Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua: Log Pow: - 2.1 (pH 6; 21-23 ° C)
- q) Temperatura di autoaccensione: > 400°C
- r) Temperatura di decomposizione: non disponibile
- s) Viscosità: Non applicabile
- t) Proprietà esplosive: Non esplosivo
- u) Proprietà ossidanti: Non ossidante

9.2- Altre informazioni

Nessun ulteriore dato disponibile

10- Stabilità e reattività

10.1-Reattività: il prodotto non si decompone ed è stabile se immagazzinato e usato conformemente alle norme.

10.2-Stabilità chimica: stabile alle normali condizioni di conservazione e utilizzo.

10.3-Possibilità di reazioni pericolose: reagisce con acidi e basi forti, agenti fortemente ossidanti e riducenti

10.4-Condizioni da evitare: Evitare lo stoccaggio in condizioni umide o calde, in prossimità di fonti di ignizione. Tenere lontano da cibo, bevande e corsi d'acqua.

10.5-Materiali incompatibili: Non è raccomandata la miscelazione del prodotto con altri prodotti fitosanitari. Inoltre il prodotto non è compatibile con fertilizzanti fogliari contenenti azoto.



10.6-Prodotti di decomposizione pericolosi: durante l'incendio si liberano mono e biossido di carbonio, ossidi di fosforo, composti di alluminio.

11- Informazioni tossicologiche

11.1- Informazioni sugli effetti tossicologici

a) **Tossicità acuta:** Dati sul preparato

Tipo	Valore	Specie
Orale	LD50 > 2000 mg/Kg	Ratto
Cutanea	LD50 > 2000 mg/Kg	Ratto
Inalatoria	LC50 (4 ore) > 3,4 mg/l	Ratto

Alla luce dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

- b) **Corrosione cutanea/ irritazione cutanea:** non irritante (coniglio)
- c) **Gravi lesioni oculari / irritazione oculare:** non irritante (coniglio)
- d) **Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:** non sensibilizzante per la pelle
- e) **Mutagenicità:** non osservata
- f) **Carcinogenicità:** non osservata
- g) **Tossicità per la riproduzione:** non dimostrata
- e) **Tossicità specifica per organi bersaglio STOT – esposizione singola:** non dimostrata
- f) **Tossicità specifica per organi bersaglio STOT – esposizione ripetuta:** non dimostrata
- g) **Pericolo in caso di aspirazione:** nessuna informazione disponibile

12- Informazioni ecologiche

12.1-Tossicità: non sono disponibili dati di ecotossicità sulla miscela. Si tenga, quindi, presente la concentrazione delle singole sostanze al fine di valutare gli effetti ecotossici del preparato

	Specie	Tipo	Valore
Fosetyl alluminio	Invertebrati Daphnia magna	EC50 (48h)	>103 mg/l
	Pesci (Oncorhynchus mykiss)	CL50 (96h)	>103mg/l
	Insetti (api)	LD50 (48 h) orale	>222,99 µg/ape
		LD50 (48 h) contatto	>200 µg/ape

Tossicità cronica (Fosetyl alluminio)

Pesci (trota iridea) NOEC (28d) = 100 mg/l

Invertebrati acquatici (Daphnia magna) NOEC (21 d) = 17 mg/l

12.2-Persistenza degradabilità (Fosetyl alluminio): Nel suolo, il fosetyl-aluminium ha un'emivita estremamente breve sia in condizioni aerobiche sia in condizioni anaerobiche, con una rapida dissipazione e metabolismo; DT50 (aerobica) 20 min a 1,5 h;

Non persiste nel terreno. DT50 Tipico e Lab: 0.1 gg; campo DT50: 0.04 gg

In sistemi microbiologicamente attivi acqua/sedimento, il fosetyl-aluminium è rapidamente degradato; DT50 14-40 h. Veloce degradazione chimica nei sistemi acqua-sedimenti, DT50: 4.2 d. Moderata degradazione chimica veloce in unica fase acqua, DT50: 4 gg.

12.3-Potenziale di bioaccumulo: (Fosetyl Aluminium): Basso potenziale di bioaccumulo. Log Pow: - 2.1 (pH 6; 21-23 ° C)

12.4-Mobilità nel suolo: (Fosetyl Aluminium): Elevata mobilità nel suolo. Basso potenziale di contaminazione delle acque sotterranee.

12.5-Risultati della valutazione PBT e vPvB

PBT: Non applicabile.

vPvB: Non applicabile

12.6- Altri effetti avversi: Nessuna informazione disponibile.



13- Considerazioni sullo smaltimento

13.1- Metodi di trattamento dei rifiuti: rispettando la normativa locale (D. Lgs. n. 152 del 3/4/2006 e s.m.i), i rifiuti devono essere sottoposti ad un trattamento speciale. Il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente, ma avviato a discarica o termodistruzione in impianti autorizzati.

Proposta di Codici Catalogo Europeo dei Rifiuti (Direttiva 2001/118/CE e Direttiva Ministero Ambiente 9/04/2002).

CER 02. 01. 08* rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose

CER 15.01.10* imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze

I codici riportati sono solo un'indicazione generale, il produttore del rifiuto ha la responsabilità di scegliere il codice più adatto in base al processo che lo ha generato

14- Informazioni sul trasporto

14.1- Numero ONU: ---

14.2- Nome di spedizione appropriato ONU: -----

14.3- Classi di pericolo connesso al trasporto ADR/RID: -----

14.4- Gruppo d'imballaggio: ----

Codice gallerie: -----

14.5- Pericoli per l'ambiente": ----

14.6- Precauzioni speciali per gli utilizzatori: -----

14.7- Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC: ----

15- Informazioni sulla regolamentazione

15.1- Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

Classificazione in accordo con i criteri GHS.

Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH)

Regolamento CE n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento CE n. 790/2009

Regolamento CE n. 2015/830

D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

ADR Accordo internazionale per il trasporto di merci pericolose su strada.

International Maritime Dangerous Goods Code (IMDG Code).

International Air Transport Association (IATA).

15.2- Valutazione della sicurezza chimica (CSA): dati non disponibili per la miscela e per i componenti della miscela

16- Altre informazioni

Elenco delle Indicazioni di pericolo H:

H302 Nocivo se ingerito

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari

H318 può provocare una reazione allergica cutanea

La presente scheda dati di sicurezza annulla e sostituisce tutte le precedenti

Cambiamenti effettuati rispetto alla versione precedente: le sezioni 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10,11,15,16 sono state modificate in accordo a quanto previsto dal Reg. UE 830/2015.

Le informazioni contenute nella presente Scheda di Dati di Sicurezza si basano sulle informazioni disponibili presso il titolare della registrazione (fonti bibliografiche e dati sperimentali) alla data di pubblicazione, le quali sono riferite unicamente al prodotto descritto e devono essere considerate come guida di sicurezza per l'uso, la manipolazione, lo smaltimento, lo stoccaggio e il trasporto

LEGENDA DELLE ABBREVIAZIONI E DEGLI ACRONIMI

ADI: acceptable daily intake (quantità giornaliera, assunta per tutta la vita, che non produce effetti tossici apprezzabili)



ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose
 CAS: Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society)
 CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio
 CSA: Valutazione della sicurezza chimica
 CSR: Relazione sulla Sicurezza Chimica
 DNEL: Livello derivato senza effetto
 EC50: Concentrazione effettiva mediana
 EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio
 GHS: Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici
 IATA: Associazione per il trasporto aereo internazionale
 IATA DGR: Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale"_(IATA)
 IC50: Concentrazione di inibizione, 50%
 ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile
 ICAO TI: Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO)
 IMDG: Codice marittimo internazionale per le merci pericolose
 LC50: Concentrazione letale, 50%
 LD50: Dose letale media
 NOAEL: No Observed Adverse Effect Level (dose massima che non produce effetti avversi)
 NOEC: concentrazione di non effetto osservato
 PBT: Sostanza Persistente, Bioaccumulabile e Tossica
 PNEC: Concentrazione prevista senza effetto
 RID: Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria
 STOT: Tossicità organo specifica
 (STOT) RE: Esposizione ripetuta
 (STOT) SE: Esposizione singola
 TLV: Valore limite di soglia
 TLV TWA: Valore limite di soglia per la media pesata su 8 ore. (ACGIH Standard).
 TLVR STEL: Valore limite di soglia – limite per breve tempo di esposizione
 vPvB: molto Persistente e molto Bioaccumulabile